

Riflettori accesi sulle aziende che riciclano prodotti a base cellulosica e offrono soluzioni sostenibili

## IL CARTONE VALE ORO. ANCHE USATO Il boom dell'e-commerce è una nuova sfida per l'ambiente

DI SERGIO GOVERNALE

**L** packaging più sostenibile è quello che cresce di più a livello globale. Gli imballaggi in carta e cartone sono infatti quelli che, a causa della pandemia da Sars-Cov 2, hanno registrato un vero e proprio boom assieme all'e-commerce, che ne ha alimentato il successo. Come ha osservato l'Impact analyst di Vontobel **Stephan Eugster** in una ricerca intitolata «I Cartoni usati valgono oro», i ripetuti lockdown in giro per il mondo hanno determinato uno spostamento dei consumatori dai negozi fisici a quelli virtuali e molti beni vengono ormai ordinati soltanto online. Tutto ciò, spiega l'analista della banca svizzera, si è tradotto in un forte aumento del fabbisogno di imballaggi come scatole e cartoni. Secondo le stime citate da Vontobel, il consumo dei materiali da imballaggio in tutto il mondo crescerà del 30% circa.

Partiamo dai numeri dell'e-commerce, che purtroppo produce molti rifiuti. Nel 2020, ricorda Vontobel, le vendite online sono cresciute del 27,6% a livello mondiale. L'America Latina guida le statistiche con un tasso di crescita del 36,7%, mentre l'Europa occidentale si attesta poco al di sotto della media glo-

bale con il 26,3%. In Italia, secondo un'indagine condotta da AstraRicerche per Comieco, il Consorzio nazionale recupero

e riciclo degli imballaggi a base cellulosica, il 68,2% degli intervistati nel 2020 ha aumentato la frequenza di acquisto sulle piattaforme digitali e il 97% degli italiani ha fatto acquisti online nell'anno scorso. Secondo le previsioni, la crescita del commercio mondiale sul web nel 2021 sarà pari al 14%. E il trend proseguirà anche dopo la pandemia, poiché molti consumatori non vorranno rinunciare ai vantaggi offerti dalla comodità della consegna a domicilio. Tuttavia, sottolinea Vontobel, mentre i rivenditori online aumentano il loro fatturato, l'ambiente soffre. Nel 2018, in Germania sono state prodotte

863 mila tonnellate di rifiuti da imballaggio, di cui il 96% da carta e cartone. Nello stesso periodo, gli Usa hanno utilizzato 33 milioni di tonnellate di cartone ondulato. Anche se il 95% di questi rifiuti è stato riciclato, 9 milioni di tonnellate di altri imballaggi di carta e cartone sono rimasti fuori dal circolo virtuoso. In Europa il 50% circa dei 90 milioni di tonnellate di prodotti di carta è realizzato con fibre riciclate, mentre in India e Cina la percentuale stimata scende solo al 35%. Numeri destinati ad aumentare sensibilmente a seguito del cambiamento dei comportamenti di consumo indotto dal Covid-19.

Nel 2020, secondo Comieco, la quantità di imballaggi a base cellulosica presenti nella raccolta domestica di carta e cartone è cresciuta in Italia del 22% e, in base ai dati Uniri-

ma, il 92% dei prodotti spediti è confezionato in packaging a base di carta. «Comieco e la filiera cartaria lavorano da tempo sulla prevenzione degli imballaggi, promuovendo una serie di azioni utili alla realizzazione di packaging sempre più sostenibili», spiega il direttore generale **Carlo Montalbetti**. «Notevoli passi avanti sono stati fatti nella riduzione della grammatura media del cartone ondulato utilizzato dai produttori, scesa da 573 grammi per metro quadrato del 2010 agli attuali 551», aggiunge. Anche Eugster suggerisce di «ottimizzare gli imballaggi» e di «riutilizzare più volte le scatole standardizzate», senza dimenticare che «le moderne macchine piegatrici consentono di piegare la migliore dimensione della scatola per ogni articolo pochi secondi prima dell'imballaggio». A tutto vantaggio dell'ambiente. (riproduzione riservata)



Stephan Eugster



